

COSTRUIRE PAESAGGI

COSTRUIRE PAESAGGI

Si è concluso ieri a Trento con la presentazione dei vari progetti da parte delle scuole il percorso "Costruire paesaggi", realizzato in collaborazione con la Step (Scuola per il governo del territorio e del paesaggio).

La presenza presso il nostro istituto della mostra didattica itinerante "Il paesaggio del Trentino. Un percorso tra natura e interventi umani" è stata l'occasione per una sperimentazione di "peer education". Gli studenti della 4EM del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, dopo aver approfondito il tema del paesaggio con un approccio interdisciplinare, hanno guidato i ragazzi di alcune classi della scuola media Negrelli di Rovereto nella visita alla mostra. Si è così realizzato una significativa esperienza di condivisione di conoscenze a livello intergenerazionale portando in primo piano i valori del paesaggio trentino. I ragazzi delle scuole superiori si sono proposti come ambasciatori dei valori del paesaggio favorendo l'apprendimento dei ragazzi più giovani frequentanti le scuole medie.

Classe 4EM e prof. Rosà

Conferenze matematica e fisica

Dopo la conferenza di matematica sulle equazioni di Maxwell si è voluto offrire ai ragazzi delle quinte ad indirizzo scientifico e scienze applicate una conferenza di fisica sul concetto di antimateria. La fisica quantistica ha dimostrato che tra le particelle esiste una simmetria fondamentale: per ciascuna di esse può esistere una simmetrica, dotata della stessa massa, ma con carica elettrica opposta.

Se la prima conferenza trattava argomenti recenti della nostra storia "matematica – fisica (equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche), nella seconda siamo ai tempi odierni e al confine tra conoscenza e mistero; la ricerca è, come diceva il

relatore, prof: Roberto Brusa dell'Università di Trento in
pena attività e si viaggia ancora su molte ipotesi, ancora da
convalidare. Un'opportunità per i ragazzi di vedere che sia la
matematica sia la fisica non sono materie che non hanno più
nulla da dimostrare o studiare (come molte volte gli studenti
credono), ma anzi hanno terreno fertile su ampi settori della
realtà e del vivere quotidiano. Lo dimostrano i recenti
esperimenti di fisica fondamentale in corso, in particolare la
realizzazione di fasci di anti-idrogeno, presso il CERN, per
lo studio dell'asimmetria materia – antimateria alla base del
Big Bang, nonché in matematica le applicazioni di modelli
multicriterio su problemi di scelta.



Il capodipartimento di matematica e fisica

del Liceo Rosmini di

Rovereto Fabio Ferrari

Un giorno da professori

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO MUSEO DELLA GUERRA

Un percorso attraverso le immagini nella Prima Guerra

Mondiale, alla scoperta di suoi aspetti poco noti e nascosti all'interno delle fotografie del tempo: questa l'attività svolta da sedici studenti del liceo A. Rosmini di Rovereto nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. I ragazzi hanno osservato e scansionato foto originali dell'epoca, per poi utilizzarle durante una lezione dedicata agli studenti della scuola Secondaria di Primo Grado L. Negrelli.

L'alternanza scuola-lavoro, che coinvolge tutti gli studenti del triennio delle scuole Secondarie di Secondo Grado, ha lo scopo di avvicinare i giovani all'attività lavorativa che caratterizzerà il loro futuro. È inoltre un'opportunità per sperimentare attività formative e sviluppare nuove competenze. Un adeguato percorso di alternanza è fondamentale, poiché esso risulta indispensabile per l'accesso degli studenti all'esame finale di maturità.



Attività propedeutica al progetto didattico vero e proprio è stata una visita al Museo Storico Italiano della Guerra nel corso della quale abbiamo appreso, grazie al supporto della dott.ssa Anna Pisetti (responsabile dei servizi educativi del museo), l'utilizzo della fotografia durante la Prima Guerra Mondiale. La seconda tappa del percorso si è svolta nell'Archivio fotografico del Museo, dove abbiamo potuto osservare gli scatti del tempo e immedesimarci nel lavoro dello storico e dell'archivista. Infine, una volta concluso il lavoro di scansione delle foto, abbiamo potuto dare il via a degli incontri pomeridiani con la nostra referente del Museo, che hanno poi portato alla preparazione della lezione finale per le classi terze delle scuole medie Negrelli di Rovereto.



L'intervento in classe ci ha permesso di osservare la realtà scolastica assumendo per la prima volta il punto di vista dei docenti, con esiti per noi sorprendenti. Il ruolo giocato dagli insegnanti ha infatti una valenza fondamentale nella formazione dei futuri cittadini. Siamo quindi diventati per qualche ora i responsabili dell'apprendimento degli alunni che hanno assistito alla nostra lezione. Per loro abbiamo cercato strategie utili a stimolarne e catturarne il più possibile l'attenzione. Dalla lezione abbiamo imparato molto e siamo stati felici di ricevere un feedback positivo anche da parte dei ragazzi.

In conclusione, rivolgiamo un sentito ringraziamento al nostro professore Andrea Rosà per averci dato l'opportunità di compiere questo percorso, che ci ha consentito di maturare non solo come studenti, ma anche come persone. Possiamo affermare, infatti, di aver acquisito nuove competenze che sicuramente risulteranno utili per il nostro futuro.

Nicolò Roati

Erisa Dauti

Lisa Galvagni

4EM

I Liceali si cimentano col reportage

Il Liceo Rosmini di Rovereto propone ogni anno alle classi seconde di tutti gli indirizzi un approfondimento sul giornalismo che prevede interventi in classe di giornalisti (da un paio d'anni collabora Gabriele Carletti della testata giornalistica regionale di RaiTre).

I ragazzi hanno quindi imparato le modalità di costruzione di un articolo di cronaca partendo da un'analisi dei lanci di agenzia, passando poi alla realizzazione di brevi pezzi. Attenzione particolare viene data all'attendibilità delle fonti, all'individuazione degli aspetti più interessanti della notizia, alla chiarezza sia nella struttura del testo che nel linguaggio usato, alla cura di un attacco accattivante.

La classe IIAG Liceo Classico "A. Rosmini di Rovereto -TRENTO ha deciso di proporre la realizzazione di un reportage, attività coordinata dalla giornalista della Rai Tiziana Raffaelli e dalla prof.ssa Raffaella Caldonazzi. Il lavoro è stato realizzato a seguito di gita scolastica a Napoli (27 febbraio-2 Marzo 2018).

Serviva un giornale che pubblicasse la loro esperienza e rendesse tutto giornalisticamente praticabile, ovvero restituisse in reportage tutto ciò che avevano realmente sperimentato. La testata è stata individuata in SENTIRE www.giornalesentire.it che ha con entusiasmo accolto l'ipotesi di lavoro e ha messo a disposizione l'editor Laura Perolfi che ha rifinito e montato il tutto insieme al direttore responsabile Corona Perer (l'editing è l'ultimo lavoro così come il posizionamento sui social è la sua ottimizzazione).

"Sento di poter affermare che attraverso queste attività i ragazzi hanno soprattutto imparato a modulare il loro lessico

e la sintassi dei loro scritti in base alla tipologia di pubblico, acquisendo consapevolezza delle diversità di registro nell'uso della lingua" afferma la docente Raffaella Caldonazzi. "Ottimo lavoro di squadra" commenta la testata SENTIRE che da qualche anno gioca un ruolo di portata nazionale nel settore dei reportages di viaggio e del turismo culturale e che ha tra le sue principali piazze di lettura Roma, Milano e Bologna (Stats Google Analytics) . L'articolo è stato pubblicato nella sezione viaggi e reportages.



[LEGGI L'ARTICOLO](#)

La parola ai campioni di retorica

Intervista ad Emanuela Costanzino, Amerigo De Pisapia e Giovanni Dalbosco, studenti del Liceo Rosmini di Rovereto

Voce che trema, fiato corto, pensieri confusi, a chi non è capitato almeno una volta di provare queste sensazioni nell'apprestarsi a parlare in pubblico? Sicuramente ciò non accade più a tre studenti del Liceo Rosmini di Rovereto, Emanuela Costanzino, Amerigo De Pisapia e Giovanni Dalbosco, che si sono ormai laureati "campioni della retorica".

Nel Giugno scorso, insieme alla loro classe, la 3DM guidata dalla prof.ssa Emiliana Urbani, hanno vinto la gara provinciale di "A suon di parole" torneo di retorica organizzato dall'Iprase e dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento con la partecipazione dei Comuni di Trento e Rovereto; mentre il 9 Marzo hanno fatto parte della squadra che ha conseguito la vittoria alla finale dei Word games, gare di retorica in lingua inglese, disputata nella prestigiosa cornice del Festival delle Lingue.

Inizialmente però non tutto è stato semplice. Amerigo riconosce infatti che *"a partire dalle prime gare il percorso ci ha "forgiati" come retori: dal modo confuso che avevamo di strutturare i nostri discorsi siamo passati a un metodo più schematico e rigoroso."*

Emanuela ricorda che *"nelle prime gare la voce tremava e il cuore batteva a mille, elementi che ancora oggi non sono del tutto spariti, però adesso riesco ad avere un maggiore controllo e una sicurezza delle mie idee che mi consentono di comunicare meglio il messaggio che voglio trasmettere."* Precisa poi che la dote che l'ha aiutata in questa crescita è stata la moderazione, *"perché mi ha permesso di ascoltare e di tenere sempre in considerazione le idee altrui, a partire da quelle dei miei compagni di squadra e degli insegnanti, fino alle opinioni degli avversari durante la gara."*

Amerigo non indugia nell'individuare altre doti del buon oratore *"sicuramente competenza sull'argomento di cui si*

dibatte, senso logico e ingegno nell'esporre le proprie idee, creatività, ma anche prontezza nell'improvvisazione". Ritiene anche che *"tutti quanti abbiano queste capacità, ma che non abbiano l'abitudine e la sicurezza nel poterle esprimere. Questo percorso"* aggiunge *"mi ha permesso di evidenziare queste abilità, aiutandomi a migliorarle. Sono convinto che ciò potrebbe accadere a qualsiasi persona."*

Giovanni ribadisce l'importanza di un rigoroso metodo di lavoro nella ricerca delle fonti d'informazione e nella pianificazione del discorso, affermando che *"un buon retore deve essere come uno stratega, in quanto niente può essere lasciato al caso, perché ogni passo falso può portarti a fallire anche con il discorso migliore. Essere preparati sui contenuti e pensare in modo logico è fondamentale per costruire un discorso sensato, piacevole da ascoltare ed efficace."*

Aggiunge Emanuela anche quanto *"sia importante che un buon oratore sia creativo, perché spesso è la creatività che fa la differenza, stupendo il pubblico e facendo sì che le parole rimangano impresse nelle menti"*.

Alla domanda se abbiano mai dovuto sostenere una tesi che non dividevano, tutti e tre annuiscono e Giovanni sorprendentemente risponde *"Fortunatamente sì! Perché il mettersi nei panni degli altri è forse l'abilità che a livello personale mi ha arricchito di più, permettendoti di considerare punti di vista totalmente diversi dal mio ma che presentano comunque aspetti veri ed interessanti."* Emanuela precisa che *"è appunto questo il senso del dibattito che porta ad aprire gli occhi e a considerare anche opzioni che prima erano state escluse a priori. Non si tratta di andare contro le proprie idee, ma di considerare il più oggettivamente possibile ogni aspetto della questione affrontata."*

Per questo Amerigo ritiene che *"la retorica oggi sia l'arte del cercare la Verità"* o, come aggiunge Emanuela

“l’opportunità di usare il linguaggio per confrontare le proprie idee con quelle altrui. Permette di riflettere, di mettere in dubbio la propria posizione e di riuscire poi a sostenere le idee con maggior convinzione. Credo” conclude *“che se gli uomini e le donne di oggi imparassero davvero l’arte della retorica, la società farebbe davvero un grande passo avanti, perché saper fare retorica non significa semplicemente saper parlare, ma anche saper ascoltare.”*

Dalle parole dei ragazzi emergono le motivazioni per cui il Liceo Rosmini sostiene questa attività organizzando, per i cento studenti di terza e quarta che partecipano ai tornei di quest’anno, il progetto “Efficacia ed etica nella comunicazione”, coordinato dalla prof.ssa Raffaella Caldonazzi, che prevede incontri con giornalisti, esperti di public speaking e perfino con funzionari dell’Agenzia del Lavoro, in previsione che i propri studenti debbano far valere le competenze acquisite nei loro futuri colloqui di lavoro.

Un servizio televisivo su Ötzi

Domenica 26 gennaio, accompagnati dalla prof.ssa Azzolini e dal prof. Pantalena, siamo partiti in treno con destinazione Bolzano. La nostra meta era il Museo Archeologico di Bolzano,

che custodisce la mummia di Ötzi, l'uomo primitivo il cui corpo si è sorprendentemente conservato fino ad oggi.

Al Museo abbiamo svolto un'attività molto particolare, ovvero abbiamo scelto dei temi riguardanti la storia di Ötzi e dovevamo andare per il museo a ricavare più informazioni possibili sull'argomento. Dopo aver fatto la ricerca, divisi in gruppi, ci siamo riuniti e abbiamo condiviso le informazioni, mentre le esperte del museo ci davano ulteriori notizie. Dopo questa parte di condivisione di idee, ogni gruppo ha preparato un servizio televisivo in cui spiegare l'argomento scelto.

È stata un'esperienza molto originale, che ci ha aiutato a conoscere meglio la storia di Ötzi e allo stesso tempo ci siamo divertiti.

Il Museo Archeologico di Bolzano è un luogo molto ricco, è pieno di oggetti e riproduzioni fatte alla perfezione, pieno di storia e di cultura. È stata un'uscita molto interessante grazie anche alle esperte del museo, che ci hanno accompagnato in questa nuova esperienza.

ICM

Iniziativa di Orientamento post-diploma al Liceo 'Rosmini'

Giovedì 25 GENNAIO dalle ore 14.00 in poi, il Liceo Rosmini di Rovereto ha organizzato un'iniziativa di Orientamento post-diploma per gli/le studenti degli ultimi anni delle scuole

superiori con la presenza dei Referenti dell'Orientamento dei seguenti Atenei ed

Istituzioni:

Università di TRENTO, Università di BOLZANO, Università di BRESCIA, Università di PADOVA, Università' di VERONA, Università di UDINE, Università di VENEZIA, Università di PARMA, Università di TRIESTE, Università di PAVIA, PROFESSIONI SANITARIE, Università BOCCONI, IULM di Milano, Università, ITI Marconi (Alta Formazione), IED (design Bolzano), LABA(Laboratorio Belle Arti di Torbole), ESERCITO.

Sono invitati gli/le studenti interessati di tutti gli Istituti Superiori della città e del territorio.

La 3FR si aggiudica il premio Onesti nello sport

Per il settore video fotografico, con lo spot "Italia sportiva- Sport e tricolore ", alcuni studenti della classe 3Fr sono risultati vincitori del concorso nazionale onesti nello sport VI edizione.

Ospiti della fondazione Giulio Onesti, gli studenti: Saiani E., Bettella G., Pompermaier C., Matassoni C., Bertolini G., Carbonari A. accompagnati dalla prof.ssa Frisinghelli, hanno potuto ritirare la targa , consegnata direttamente dal presidente del CONI Malagò. La premiazione è avvenuta nel pomeriggio di martedì 19 dicembre, presso la Sala d'Onore del CONI, in occasione del Consiglio Nazionale.



La bella esperienza ha permesso ai ragazzi di partecipare , al mattino, con invito ufficiale , alla Cerimonia dei Collari d'Oro, presso la Casa delle Armi al Foro Italico.

Alla presenza di importanti personalità dello sport e del presidente del consiglio Paolo Gentiloni, sono stati premiati i campioni sportivi che si sono particolarmente distinti, nell'anno 2017, nelle competizioni internazionali.



Erano presenti molti paralimpici, come Bebe, Vio , Alex Zanardi ed anche altri grandi campioni come Federica Pellegrini e Vincenzo Nibali.